

IL CASO

# Dona terreno per evadere l'Imu Il Comune rivuole 171mila euro

L'amministrazione intende perseguire la donna che ha un debito mai pagato  
Per dimostrare di non avere i soldi ha coinvolto i figli trasferendo loro la proprietà

Francesco Dondi

Otto anni di mancato pagamento di Ici prima e Imu poi sulle sue proprietà e il tutto nonostante il Comune avesse più volte sollecitato come fa con ogni contribuente moroso - il saldo del debito maturato. La strategia di una donna sassolese ha portato ad accumulare una cifra enorme: 171.880 euro, comprensiva di interessi, sanzioni e spese e successive occorrenze, che da oltre un anno le amministrazioni locali stanno cercando di introitare anche alla luce di rimpinguare il bilancio comunale e liberare risorse.

Ma finora la situazione ha vissuto una fase di stallo, o meglio la vertenza è destinata a finire in tribunale come ha deciso la Giunta guidata da Francesco Menani che ha dato mandato agli avvocati Marina Baschieri e



Il sindaco Menani che persegue l'evasore per un debito mai pagato

Annamaria Grasso, referenti dell'ufficio Avvocatura municipale, di tutelare il credito vantato.

La storia affonda le radici nel 2008, primo anno in cui la donna non versa l'Ici e così farà fino al 2015. È il marzo 2018 quando il'amministrazione di Claudio Pistoni decide di alzare i toni del re-

«Vuole sottrarre il bene edificabile ed evitare di saldare le imposte di otto anni»

cupero crediti, chiedendo al tribunale di Modena di poter verificare, attraverso alcune ricerche telematiche, la situazione patrimoniale della signora.

In appena quattro giorni il giudice Michele Cifarelli autorizza le verifiche che portano a due scoperte. La prima è che la contribuente

non ha beni da aggredire sufficienti da coprire il credito del Comune quindi ogni strada per un pignoramento porta a un vicolo cieco; la seconda svela però un'operazione avvenuta nel luglio 2016 quando la donna, con un atto pubblico, dona ai figli un terreno edificabile. «È chiaro lo scopo di sottrarre detto bene alle azioni esecutive del Comune di Sassuolo, finalizzate al recupero delle imposte non pagate», si legge nelle deduzioni del municipio, che a questo punto decide di farsi valere in sede giudiziaria. Come? Chiedendo di ottenere una dichiarazione di inefficacia dell'atto di donazione. Una strategia che ha un chiaro scopo: fare sì che il terreno torni nelle disponibilità formale della madre e poter poi mettere in campo tutte le azioni necessarie a tutela del proprio credito. Per attuare l'operazione sarà però necessario un altro atto del tribunale a cui il Comune, con la delibera di Giunta appena approvata, chiederà al giudice di Modena di dichiarare l'inefficacia nei confronti del Comune dell'atto di donazione sottoscritto dalla signora O.M.D. a favore dei figli. Solo a quel punto, semmai si otterrà il nullaosta legale, potrà iniziare l'azione che potrebbe portare anche al pignoramento del terreno edificabile fino al valore del debito maturato. —

©BYNCD/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCORSO

#siamosolovoi  
La solidarietà  
in uno scatto

Sarà possibile fino al 31 luglio partecipare al contest fotografico #siamosolovoi. L'iniziativa, promossa dal Comune, rientra nell'ambito di "Sassuolo Solidale" e mira a raccogliere degli scatti che rappresentino un gesto di altruismo, sostegno e solidarietà; tutte quelle azioni che spesso sfuggono alle cronache e non vengono raccontate ma che tengono in piedi e costituiscono la parte migliore della società. Per partecipare alla gara è sufficiente scattare una fotografia e pubblicarla su Instagram con il hashtag #siamosolovoi, scegliendo se aggiungere o meno una didascalia.

In settembre, mese simbolo di Sassuolo Solidale, le foto verranno esposte in un luogo scelto ad hoc dalle associazioni che aderiscono al progetto.

È consentito caricare più fotografie, a patto che non vi siano fotomontaggi. Nel caso in cui un minore appaia in una foto, il partecipante che l'ha caricata si assume la responsabilità dell'utilizzo dell'immagine; e se la foto dovesse essere selezionata per un'iniziativa espositiva o una pubblicazione verrà richiesta la liberatoria. (e.a.)



INCROCIO DI VIA MAMELI

## Schianto, due auto distrutte

Imponente mobilitazione di soccorsi per l'incidente avvenuto sabato sera, intorno alle 20, all'incrocio tra via Fanti e via Mameli dove sono entrati in collisione una Bmw e una Ford. Sul posto un'ambulanza del 118 per soccorrere un ferito lieve, i vigili del fuoco di Sassuolo e la municipale per irrilievi.

ARTE E SANITÀ

## La mostra di Mezzadri sulle relazioni personali tra le corsie in ospedale

L'ESPOSIZIONE

Alfonso Scibona

Continua ad avere un buon riscontro ed interesse la mostra "Città minime" di Matteo Mezzadri, 46enne artista nativo di Parma, nel corridoio centrale dell'ospedale di Sassuolo.

L'esposizione, che andrà avanti fino alla fine del me-

se, è anche l'ultimo atto del ciclo sull'arte etica, promossa dal nosocomio cittadino in collaborazione con "ArtAntide Gallery". Esposte 9 opere fotografiche, 6 impressioni su piombo e 2 piccole installazioni originali.

«Quando impegno sociale, intelligenza e sensibilità si incontrano, nascono opere straordinarie e imprevedibili». Così Paolo Mozzo, critico ed esperto d'arte contemporanea, presenta l'ultima mostra in programma per il ciclo dell'arte "etica" dedicata all'artista Matteo Mezzadri. Si tratta dell'ottava "meraviglia" del percorso biennale sviluppato, ideato e realizzato col sostegno di VolontariArte e della galleria ArtAntide di Verona all'interno della struttura sanitaria, ormai abituata a dare ospitalità.

«Matteo Mezzadri - scrivono i critici - induce riflessioni profonde sul tema dei legami, delle relazioni, mettendo in discussione l'atteggiamento individualistico per spingere a riflessioni che facciano cambiare il proprio punto di vista sulla realtà».

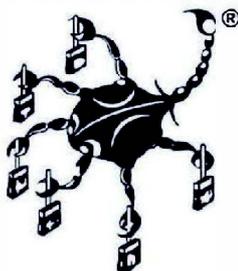
«In questi enormi luoghi di aggregazione - dice Luca Bagnoli ideatore di VolontariArte, in riferimento alle metropoli "inventate" di Mezzadri - ci si scelgono gli amici ma non i vicini; eppure spesso si deve convivere più con i vicini che con gli amici, in contesti di diverse culture, religioni, tradizioni, aspettative. Matteo Mezzadri, costruendo muri "apparenti", con una finzione iper-reale, ci mette davanti a un fatto semplice e spesso sottovalutato: non sui muri, bensì sui legami umani». —



Matteo Mezzadri

Easy ideas...

...good solutions!



IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE CERAMICHE

OFFICINE SMAC SPA - Via Sacco e Vanzetti, 13/15 - 41042 Fiorano Modenese (MO)

Telefono +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089

www.smac.it - info@smac.it